

PINDAKAAS

SAXOPHON QUARTETT

La sonorità nobile e raffinata è il marchio di fabbrica del Quartetto di Sassofoni Pindakaas. Da 25 anni questo ensemble classico si esibisce in tutta Europa, sia nell'ambito di rassegne di musica da camera e sacra, sia nel corso di rinomati festival. In occasione della master class internazionale "Musica da camera con i sassofoni", gli è stato conferito il "Premio alla cultura". L'ensemble ha tenuto concerti in Kuwait ed in Scozia, in Italia ed in Svizzera, nei Paesi Bassi ed in Lussemburgo. Con una buona dose d'umorismo, i musicisti hanno scelto come appellativo il termine olandese "pindakaas" (burro di arachidi). Durante i loro concerti, il pubblico viene intrattenuto piacevolmente in una briosa atmosfera musicale.

Con audace virtuosismo, il Quartetto di Sassofoni Pindakaas collega mondi musicali diversi, portando sul palcoscenico musica barocca e classica, tango nuevo e musica moderna. Da Rostock alla Foresta Nera, da Emden a Monaco, i quattro musicisti si esibiscono in concerti cameristici e sacri dai programmi molto diversificati. L'ensemble è anche noto per i suoi arrangiamenti; recentemente una loro selezione di composizioni di Kurt Weill è stata pubblicata dalla casa editrice viennese Universal Edition.

Thorsten Floth, sassofono soprano

Guido Grospietsch, sassofono contralto

Anja Heix, sassofono tenore

Matthias Schröder, sassofono baritono

www.pindakaas.de

THORSTEN FLOTH sassofono soprano

nato a Rheine, ha studiato sassofono al conservatorio di Detmold (distaccamento di Münster) con Wolfgang Bleibel e Simone Otto. Fin da studente ha dimostrato una particolare predilezione per il quartetto di sassofoni. Dalla metà degli anni 1990 è un musicista libero professionista. Oltre che nel quartetto di sassofoni e in altre formazioni cameristiche, si esibisce anche con orchestre sinfoniche, gruppi jazz, big band e persino gruppi rock. Thorsten Floth suona nell'ambito di produzioni musicali e teatrali in tutta la Germania ed è anche un insegnante di musica molto richiesto.

GUIDO GROSPIETSCH sassofono contralto

nato a Duisburg, ha seguito le sue prime lezioni alla Scuola di Musica Folkwang con Remy Filipovitch e contemporaneamente alla Scuola d'Arte e Musica della Bassa Renania a Duisburg, dove ha ottenuto una borsa di studio della Fondazione Köhler-Osbahr. In seguito ha studiato musica all'Università di Duisburg con Theo Jörgensmann. Ha ricevuto lezioni private dal sassofonista jazz newyorkese Jesse Bennett e frequentato una master class del Raschèr Saxophone Quartet. Grospietsch lavora come musicista libero professionista, fotografo ed insegnante di musica; inoltre dirige diversi ensemble, fra i quali il BigBang Saxophones.

ANJA HEIX sassofono tenore

nata ad Essen, ha studiato musica con il professor Hugo Read (sassofono) ed il professor Pierre W. Feit (oboe) all'Università delle Arti Folkwang, dove ha superato gli esami da concertista. Ha fatto parte delle orchestre dei teatri di Duisburg, Münster, Aquisgrana e Wuppertal. Suona regolarmente nell'orchestra del Landestheater di Detmold. Anja Heix è una multistrumentista (oboe, sassofono, flauto traverso, clarinetto) che si esibisce regolarmente in diversi teatri musicali tedeschi ed ha suonato fra l'altro in rappresentazioni di *Starlight Express*, *Il fantasma dell'opera* e *Les misérables*. Lavora inoltre come musicista di sessione ed insegnante di musica.

MATTHIAS SCHRÖDER sassofono baritono

nato a Oberhausen, ha studiato inizialmente pianoforte per poi cimentarsi nel clarinetto e nel sassofono. Ha frequentato le master class del Berklee College of Music. Parallelamente alla sua attività di musicista, Schröder ha studiato storia e pubblicistica a Bochum e Münster, conseguendo il dottorato presso l'Università di Münster. Con la borsa di studio della Fondazione Bertelsmann ha ottenuto la specializzazione di critico musicale. Matthias Schröder lavora come musicista, giornalista e drammaturgo musicale. È inoltre direttore artistico della Konzertgalerie Bagno a Steinfurt e docente della cattedra di management musicale presso il conservatorio di Detmold.

America!

Il più recente programma cameristico del Quartetto presenta musica dal “Nuovo Mondo”. Classici americani come l’Adagio per archi di Samuel Barber o *Children’s Songs* di Chick Corea risuonano accanto alla contemporanea North American Suite per quartetto di sassofoni. Questo avvincente viaggio nel continente americano include anche i classici jazzistici di George Gershwin e l’emozionante world music di Mike Curtis, musicista dell’Oregon.

Voyage: Canzona à quattro

Con il programma *Voyage*, l’ensemble intraprende un virtuosistico viaggio attraverso i secoli. Il sassofono evoca mondi sonori che spaziano dalle sonorità organistiche e orchestrali dei maestri barocchi fino all’elegante musica da camera dell’epoca classica e romantica. Da veri trasformisti, i sassofonisti interpretano la Canzona à quattro di Giovanni Gabrieli o la musica di Johann Sebastian Bach. La Suite spagnola di Isaac Albéniz rappresenta un tributo all’autore. L’originale e contemporanea Summa di Arvo Pärt ci conduce in mondi sonori meditativi. Un viaggio piacevole e coinvolgente alla scoperta della musica da camera.

Shakespeare’s dreams: pena d’amore e gioia di vivere

Sospiri d’amore e morte d’amore – i canti meravigliosamente malinconici di John Dowland si contraddistinguono per una caratteristica britannica molto particolare: quella dolceamara “delightful melancholy” che pervase l’epoca d’oro di Elisabetta I e William Shakespeare. Due secoli d’amore hanno ispirato le interpretazioni del controtenore Joachim Diessner von Isensee e del Quartetto di Sassofoni Pindakaas: un nuovo, affascinante approccio alla musica “antica” con opere di John Dowland, Henry Purcell e Georg Friedrich Händel. L’attore Frank Dukowski, che ha ottenuto un successo strepitoso con la sua messinscena di Amleto in Brandeburgo, adorna sapientemente la musica con testi di William Shakespeare: “Se la musica è il nutrimento dell’amore, continuate a suonare”.

Ballads of Good Life

Un programma letterario e musicale sull’esilio e la libertà con l’attore berlinese Frank Dukowski, sulle tracce di Kurt Weill, Astor Piazzolla e Igor Stravinskij. Una raffinata messinscena, nella quale la musica ed i testi di Kurt Tucholsky, Franz Kafka, Klaus Mann, Alfred Döblin, Rose Ausländer, Erich Kästner e Walter Benjamin ci portano a Berlino, New York, in Europa orientale e sull’oceano Atlantico...

Kinderszenen

Kinderszenen presenta immagini musicali ispirate all'infanzia, che spaziano dal repertorio romantico fino a quello moderno: un divertente caleidoscopio della fanciullezza, con composizioni di Robert Schumann, Pëtr Čajkovskij, Dmitrij Kabalevskij, Francis Poulenc, fino a Chick Corea, arricchito da testi di Goethe, Heine, Rilke e Wilhelm Busch.

Phantasia

La fantasia ha ispirato i compositori di tutte le epoche: dalla musica classica alle colonne sonore dei film, troviamo pezzi variopinti e bizzarri, immagini musicali di animali fiabeschi, veri esseri viventi e mondi esotici ignoti. *Phantasia* porta alla luce aspetti sconosciuti di pezzi conosciuti, ma propone anche la musica teatrale pittorica da tempo dimenticata dell'inglese Albert Ketèlbey e le geniali, trascinati colonne sonore di John Williams.

